



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale

N. 769 del 26/03/2024

Classifica: 008.05.01

Anno 2024

(Proposta n° 1509/2024)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA LORENZO PERI PER TAGLIO BOSCHI CEDUI IN LOCALITÀ "CASA PERI" NEL COMUNE DI FUCECCHIO. DOMANDA ARTEA N. 2022FORATBIPRELNZ58M04D815N0480190201 - RIF. AVI 27924
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	P.O. Pianificazione Strategica
<i>Riferimento PEG</i>	015
<i>Resp. del Proc.</i>	DOTT. FOR. LUCIANA GHERI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

LGHERI

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - la L.R. n. 30 del 19/03/2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 20/1194, alla L.R. 65/1997, alla L.R. 24/200 ed alla L.R. 10/2010";

I.5 - il "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico" di cui all'art. 40 della Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 64 del 28/07/2021;

I.6 – l’Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.7 - l’atto dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Lorenzo Peri, in qualità di proprietario conduttore dei terreni, ha presentato in data 25/07/2022, acquisita con protocollo n. 32097, domanda per il taglio di bosco prevede il taglio di boschi cedui:

- a prevalenza di cerro con roverella, sughera di 20 anni (attualmente 22 anni), con presenza di pino marittimo
- ceduo puro di robinia di 20 anni (attualmente 22 anni),

in località “Casa Peri”, nelle particelle n. 325 – 336 – 337 e 338 del foglio di mappa n. 6 del comune di Fucecchio, per una superficie complessiva 05.83.30 ha alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2022FORATBIPRELNZ58Mo4D815No480190201;

II.2 - che l’area di intervento è localizzata all’interno della ZSC IT5170003 “Cerbaie”;

II.3 – che in data 13/12/2022, prot. n. 58029, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa;

II.4 – che in data 03/01/2023, prot. n. 773, è arrivata la documentazione integrativa richiesta;

II.5 – che in data 23/01/2023, prot. n. 3943, è stato comunicato al Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana l’inserimento dell’istanza nel sistema SIGAF;

II.6 – che in data 24/03/2023, prot. n. 16240, è arrivata la richiesta integrazioni dal Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana, trasmessa in data 04/04/2023, prot. n. 17998 al richiedente;

II.7 – che in data 04/04/2023, prot. n. 17979, è stato comunicato l’avvio del procedimento;

II.8 – che in data 14/04/2023, prot. n. 19619, sono arrivate le integrazioni richieste dal Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana, inoltrate a quest’ultimo il 14/04/2023 con protocollo n. 19650;

II.9 – che a seguito dell’istruttoria di merito, di cui alla nota 26/24 del 25/03/2024, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Si esprime **parere favorevole** al taglio del ceduo matricinato semplice di cerro, con le seguenti prescrizioni:

- a) il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, abbassando le eventuali ceppaie alte presenti, avendo cura di rilasciare almeno 60 matricine ad ettaro, secondo le modalità indicate nell’art. 22 del Regolamento forestale;
- b) dovranno essere esclusi dall’utilizzazione i piccoli nuclei di giovane pino marittimo presenti;
- c) dovrà essere esclusa dal taglio la piccola porzione di fustaia diradata nelle vicinanze del capanno da caccia ubicato in area agricola a margine del bosco.

Si esprime **parere favorevole** al taglio del ceduo di robinia, con le seguenti prescrizioni:

- d) dovranno essere rilasciate solo matricine di specie quercine.

Prescrizioni generali

- e) secondo quanto prescritto dall’articolo 12 del Regolamento Forestale dovrà essere rilasciata almeno 1 pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito, che deve essere preventivamente individuata, contrassegnata con vernice in maniera visibile e georeferenziata, in modo da consentirne il monitoraggio nel tempo. Gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio a prescindere dalle condizioni vegetative delle piante stesse, in quanto l’obiettivo è quello di preservare siti di nidificazione per specie quali uccelli rapaci e chiropteri forestali, o siti di rifugio e/o alimentazione per specie di insetti quali il cervo volante. Ciò perché tali siti si riscontrano con maggiore frequenza proprio sulle piante deperienti, morte o in via di decomposizione;
- f) rilevata la necessità di monitorare le piante rilasciate al fine della tutela della biodiversità, al termine dei lavori dovrà essere trasmesso l’elenco delle coordinate

- di georeferenziazione di tutte le piante rilasciate ad invecchiamento indefinito, preferibilmente corredato di documentazione fotografica;
- g) in particolare dovranno essere rilasciate le grandi matricine di rovere adiacenti il nucleo di ceduo di robinia;
 - b) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste temporanee e permanenti a fondo naturale dovranno essere eseguite con terreno asciutto;
 - i) l'area di intervento dovrà essere lasciata sgombra da qualsiasi materiale di rifiuto, anche se preesistente all'intervento;
 - j) al termine delle operazioni di esbosco le piste di esbosco temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta;
 - k) per tutta la durata delle operazioni di taglio e di esbosco, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e dell'impresa che esegue l'intervento.

Poiché l'area d'intervento risulta interessata dal seguente corso d'acqua classificato:

- TN40580

si ricorda che ai sensi dell'art. 3 del DPGR 42/R del 25/07/2018 per svolgere le attività nell'area demaniale idrica e nell'intorno di 10 m dovrà essere acquisita anche l'autorizzazione idraulica del competente Ufficio del Genio Civile della Regione Toscana.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.”;

II.10 – che in data 26/06/2023, prot. n. 35119, la Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana, ha trasmesso la nota con la quale esprime il seguente parere:

“ESPRIME

la seguente valutazione positiva, effettuata in base alle informazioni fornite ed ai successivi approfondimenti istruttori: è possibile concludere in maniera oggettiva che gli interventi non determineranno incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a patto che siano rispettate le seguenti condizioni d'obbligo proposte dal richiedente:

•CO_GEN_01: il progetto/intervento/attività verrà realizzato nel periodo 31 agosto – 1 marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale. In caso di cantieri fissi, se necessario, le lavorazioni potranno proseguire anche nel periodo 2 marzo – 30 agosto, esclusivamente in quelle aree che sono state interessate dai lavori in data antecedente e purché gli stessi non abbiano subito interruzioni;

•CO_GEN_02: per l'accesso veicolare all'area interessata dal progetto/intervento/attività sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente. La realizzazione e l'utilizzo di piste temporanee, di larghezza max. di 3 m, sarà limitata ai casi in cui sia stata verificata l'assenza di alternative di accesso tramite viabilità permanente e a condizione che il tracciato proposto non interferisca con habitat di interesse comunitario;

•*CO_GEN_06*: è prevista una ricognizione per la verifica della presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento (es. Robinia, Ailanto, Gaggia etc ...) e, nel caso di rinvenimento di dette specie, si provvederà a mettere in atto idonee azioni di contenimento finalizzate ad evitare la dispersione all'intorno di loro propaguli tra le quali ad esempio, con riferimento alle specie legnose arbustive o arboree:

- in caso di presenza di individui isolati non sarà effettuato il taglio al colletto per evitare di favorirne il ricaccio;
- in caso di presenza di vegetazione diffusa o di nuclei (ad eccezione dei cedui puri di robinia, per i quali ci si atterrà a quanto previsto dall'art 22 del regolamento forestale): capitozzatura o ceduzione con rilascio del pollone più debole e aduggiato, esecuzione in tempi diversi degli interventi a carico delle specie alloctone rispetto a quelli sulle specie autoctone, rilascio di tutte le piante legnose di origine autoctona, poste all'intorno, per un raggio di 15 m misurati sul terreno dagli individui della specie invasiva per favorire l'aduggiamento della specie alloctona e deprimerne lo sviluppo;

•*CO_FOR_01*: fatta eccezione per i territori dei Comuni elencati all'art. 60 c. 1 del Regolamento Forestale, le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili saranno lasciati in loco (all'interno del bosco, escludendo le eventuali radure) depezzati e messi in sicurezza con le modalità e nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 15 del Regolamento forestale, evitandone l'abbruciamento;

•*CO_FOR_03*: al fine di non arrecare disturbo o danno alla riproduzione degli animali, in particolare dell'avifauna, gli interventi di utilizzazione forestale verranno effettuati con le seguenti scadenze e modalità:

- A) cedui:
 - taglio: entro il 31 marzo fino a 800 m di quota, oppure entro il 15 aprile oltre gli 800 m di quota;
 - allestimento, compresa l'asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco: entro 1 mese dalla chiusura del taglio;
- B) diradamenti/avviamenti a fustaia/cedui a sterzo:
 - taglio: dal 1 agosto al 31 marzo fino a 800 m di quota, oppure dal 1 agosto al 15 aprile oltre gli 800 m di quota;
 - allestimento, compresa l'asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco: entro 1 mese dalla chiusura del taglio;

•*CO_FOR_05*: sarà evitato l'utilizzo, durante le varie fasi di lavoro, con specifico riguardo all'esbosco, dei corsi d'acqua presenti nell'area d'intervento. L'eventuale attraversamento

trasversale sarà effettuato in punti opportunamente predisposti adottando accorgimenti tali da garantire la salvaguardia dell'ittiofauna secondo le "Direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e per la protezione e conservazione dell'ecosistema toscano", allegate alla D.G.R. n. 1315 del 28/10/2019;

•CO_FOR_07: saranno rilasciate tutte le piante appartenenti alle specie sporadiche, di cui all'elenco dell'art. 12 c. 1 del Regolamento Forestale, quantunque presentanti diametro ridotto, includendovi anche il Carpino bianco, la Rovere, la Farnia, l'Ontano (*Alnus spp.*), il Salice (*Salix spp.*), il Corbezzolo ed il Bosso, quando tali specie sono presenti nel soprassuolo in forma sporadica, eccettuate le piante instabili, inclinate e deperienti il cui taglio è necessario per motivi di sicurezza;

•CO_FOR_08: verranno applicate le seguenti misure di conservazione di cui alla DGRT 1223/2015 anche ai diradamenti ed agli interventi di avviamento all'alto fusto:

- rilascio di 3 piante in accrescimento indefinito scelte tra quelle di maggior diametro presenti nel soprassuolo;
- rilascio di 2 piante morte a terra e 2 piante morte in piedi per la necromassa per ogni ettaro escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario, quelle pericolose per la pubblica incolumità e quelle appartenenti a specie pericolose per l'innescò di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori. Le piante morte a terra dovranno essere rilasciate avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescò di incendi e di fitopatie;

•CO_FOR_09: le operazioni di esbosco verranno effettuate in condizioni di terreno asciutto, adottando ogni cautela per prevenire danneggiamenti al suolo ed alle piante che rimangono in dote al bosco. Qualora si verificassero danneggiamenti al suolo, ad esempio in riferimento alle piste temporanee di esbosco, una volta ultimate le operazioni di esbosco, verranno effettuate idonee sistemazioni del terreno che ne consentano il rinsaldo, evitino fenomeni di erosione favorendo ad esempio la ricolonizzazione da parte delle specie spontanee circostanti;

•CO_FOR_10: in presenza di habitat 9160 - Quercò-carpineti planiziali, della Padania centro-occidentale, di fondovalle o di basso versante nella fascia collinare, sviluppati su suoli idromorfi o su falda superficiale, ove si abbia quale specie guida principale la farnia (*Quercus robur*), eventualmente associata a rovere (*Quercus petraea*), il bosco verrà gestito tramite avviamento all'alto fusto;

•CO_FOR_11: l'intervento non interessa aree con presenza di habitat forestali di interesse comunitario, così come individuata nei quadri conoscitivi del Sito Natura 2000, con età del popolamento superiore ai 50 anni (o doppio del turno) circa e buona fertilità;

•CO_FOR_12: l'intervento non interessa aree con presenza dell'habitat 91M0 - Boschi decidui a dominanza di Cerro (*Quercus cerris*), Farnetto (*Q. frainetto*) o Rovere (*Q. petraea*), con una buona fertilità e prevalenza di rovere;

•CO_FOR_13: l'intervento non interessa aree con presenza dell'habitat 91L0 - Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*), a prevalenza di rovere;

•*CO_FOR_15: verrà preservata dal taglio una fascia di vegetazione pari ad almeno 10 metri dal ciglio esterno di sponda o arginale di tutti i corsi d'acqua e dei fossi, anche a flusso non permanente, riportati su CTR in scala 1:10.000.*

Siano inoltre rispettati gli ulteriori accorgimenti indicati dal proponente nella documentazione integrativa, prot. reg. n. 183872 del 17/04/2023, riportati di seguito per completezza:

•*per la gestione e il contenimento della robinia:*

- *rilascio di una fascia perimetrale interna al nucleo di robinia esclusa dal taglio di ampiezza pari a metri 10;*
- *rilascio di tutte le piante legnose di altre specie presenti internamente al nucleo di robinia;*
- *rilascio di tutte le piante isolate di robinia (esterne al nucleo);*

•*l'arbusteto presente nella particella 336 non sarà oggetto di intervento;*

•*rilascio delle piante di pioppo bianco o nero.*

PRECISA

•*che il presente provvedimento inerisce esclusivamente la normativa richiamata in oggetto ed è rilasciato sulla base di quanto dichiarato dal richiedente, fatti salvi i diritti di terzi e senza che possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti;*

•*che, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n. 303/2019) e dalle D.G.R. nn. 13/22 e 866/22, la validità del parere di VInca, sia nei casi di screening sia in quelli di valutazione appropriata, assume la medesima durata del provvedimento principale, qualora il medesimo abbia una durata inferiore a cinque anni, entro la quale gli interventi potranno essere attuati.”.*

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.9 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 - che le verifiche e valutazioni della Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del mare della Regione Toscana, di cui al punto II.10, hanno espresso **esito favorevole**;

III.3 - che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dall'impresa Riccardo Cristiani C.F. CRSRCR55T15I177V – p.IVA 00830900502.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii., ai sensi della L.R. n. 30/2015 ed ai sensi del D.G.R. 916/2011, di **autorizzare** l'intervento richiesto, con le seguenti modalità:

IV.3 – che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.9 e II.10 del presente atto;

IV.4 – che al termine dei lavori dovrà essere trasmesso l'elenco delle coordinate di georeferenziazione di tutte le piante rilasciate ad invecchiamento indefinito, preferibilmente corredato di documentazione fotografica;

IV.5 –che qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'impresa subentrante;

IV.6- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.7 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.8 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano 2023/2024 e per i due anni successivi.**

(V)DISPOSIZIONI E NOTE FINALI. TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.
Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Allegati parte integrante:

all_A_mappe.pdf.p7m (Hash: 5e248c1130f053dc013de0d20549e9aac7af7eac33a2e49f6289cec3ea7a016c)

all_B_parere_RepCCBioLucca.pdf.p7m (Hash: 290a751eba954049c5685403cb5ad2b5692223ac0a3a15d9be88503180516cc1)

Provv_Screening_PeriLorenzo_AVI27294_LP_ori.stamped.pdf

(Hash:

ae08d1a4047f971d20fa69786a450966b5df2a30553330328a70673c08b22522)

Firenze, 26/03/2024

**IL FUNZIONARIO
DAVIDE CARDI**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”